



COMUNICATO STAMPA

TRAMONTO E DEFAULT SANITA'

ALLARME ROSSO POTERSI CURARE

Angelo Testa < Sprechi e corruzione nella sanità pubblica bruciano tra il 20 ed 40% delle risorse mentre l'assenza di finanziamenti e i decreti «taglia esami» fotografano il «non ritorno» dei molti, soprattutto poveri, che sempre meno si possono curare con il sistema sanitario nazionale.>

Domenico Salvago < Parte pubblica «inappropriata» : liste d'attesa infinite come segnale evidente che il sistema è mal governato >

Roma 7 Marzo 2016-Continuano le prese di posizione del sindacato autonomo sui costi della sanità pubblica mal governata e mal gestita con corruzione ,sprechi ,reparti chiusi,organico dei Medici ridotto all'osso , «lacci e laccioli» ed alti costi che inducono gli Italiani a curarsi sempre di meno.<Il malgoverno della Sanità> sostiene **Angelo Testa** ,presidente nazionale dello Snami< è sotto gli occhi di tutti e chi ne paga le conseguenze sono soprattutto i cittadini più poveri,sempre più numerosi,che rinunciano loro malgrado alle prestazioni sanitarie del sistema sanitario pubblico.Le statistiche fornite dall'Upb e firmate Eurostat parlano chiaro:il 7,1 per cento degli Italiani rinunciano a farsi visitare perché il costo ,anche se parziale,delle prestazioni è troppo alto.Con il diminuire del reddito la percentuale aumenta e passa al 14,6 per cento.Dieci anni fa queste percentuali erano circa la metà rispetto ad oggi per cui si presume saranno in aumento nei prossimi tempi.Oltre i costi delle prestazioni i motivi che «allontanano» i pazienti dal sistema sanitario pubblico è la distanza dal luogo di cura,quindi i costi dei trasporti e relativi disagi, e soprattutto le liste d'attesa.><A proposito di questo aspetto >sostiene **Domenico Salvago**,vicepresidente nazionale dello Snami<nonostante abbiamo sollecitato più volte le regioni e le asl a porre rimedio ,continuano ad esserci sacche importanti di inappropriatazza della parte

pubblica.Liste di attesa non trasparenti per le prestazioni sanitarie,liste pubbliche dichiarate chiuse e «trasferite» in agende private,non rispetto delle priorità delle prestazioni come previsto dalle normative vigenti.Il risultato inevitabile di questo malgoverno è che l'accesso al sistema sanitario pubblico è sempre più difficile per i pazienti fragili,emarginati economicamente e socialmente.><E' **allarme rosso**>conclude **Angelo Testa**<potersi curare.Il famigerato «**decreto taglia esami**» della Lorenzin continua ad esistere nonostante le parole spese al vento di modificarlo in una operazione di buon senso,che evidentemente manca,e crea quotidianamente conflittualità tra Medici e pazienti.**Non c'è rassegnazione da parte nostra, anzi ancora di più la voglia e il dovere di combattere questo sistema a cui ormai di «umano» è rimasto ben poco!**>

Ufficio Stampa Snami